

Ricostruzione Ponte Morandi, Terrile: “Finita la collaborazione con Autorità Anticorruzione”

di **Redazione**

07 Aprile 2019 - 13:29



Genova. Che fine ha fatto il protocollo di collaborazione con ANAC? Perché gli affidamenti superiori alle soglie previste dall'accordo non sono stati inviati preventivamente ad ANAC come sottoscritto a dicembre dal Commissario? È ancora una priorità la lotta alla corruzione e all'infiltrazione criminale? Sono queste le domande che Alessandro Terrile, consigliere comunale del Pd, ha rivolto con un'interrogazione a risposta scritta al Sindaco di Genova, Marco Bucci, che è Commissario per la ricostruzione di Ponte Morandi.

Terrile, in un post su Facebook, ricorda che, secondo notizie apparse ieri sulla stampa (Fatto Quotidiano del 6 aprile) il 19 marzo scorso ANAC avrebbe deliberato la risoluzione del protocollo di collaborazione per la ricostruzione del viadotto Polcevera che era stato siglato, il 7 dicembre scorso, tra il Commissario e il Presidente dell'ANAC Cantone, che firmarono il protocollo d'intesa anticorruzione per la demolizione e ricostruzione del Ponte Morandi.

Il Commissario si era impegnato a sottoporre al vaglio di ANAC gli affidamenti diretti superiori a 40.000 euro, le procedure negoziate di servizi o forniture superiori a 100.000

euro, le procedure negoziate di lavori superiori a 200.000 euro, le varianti superiori ai 100.000 euro, i contratti di sponsorizzazione. Considerata l'urgenza della ricostruzione, ANAC si è impegnata a esprimere un parere entro due giorni lavorativi dalla ricezione degli atti.

“Sembra che da allora - spiega Terrile su Facebook - nessuna verifica sia stata richiesta in via preventiva all'ANAC dalla struttura commissariale. E che gli atti siano stati trasmessi all'autorità anticorruzione solo dopo essere stati adottati e pubblicati sul sito, quindi con nessuna possibilità di intervento o di modifica”. Da qui la richiesta di chiarimenti al primo cittadino.